

amministrati, si raccomanda per l'istituzione dei tribunali distrettuali, onde rendere più pronta e meno dispendiosa la emanazione della giustizia.

7314. Gigli Vincenzo, di Mondavio, nel circondario di Pesaro, direttore e capo d'ufficio del cessato appalto *Macinato* di quella provincia, a nome anche degli impiegati addetti al medesimo, domanda che si tenga conto dei servigi da essi prestati, e si provveda all'attuale loro sorte.

7315. Il sindaco di Sassinoro, comune annesso al collegio elettorale di Morcone, rappresenta la necessità che il Governo con misure preventive e sicure procuri che la nomina dei consiglieri comunali ricada sopra individui non ostili all'attuale unità italiana.

7316. La Giunta municipale del suddetto comune domanda che sia rettificata l'incongrua annessione di Sassinoro al distretto di Cerreto nella provincia di Benevento, e rimanga aggregato al mandamento di Sessino, provincia di Molise.

7317. Il sindaco di Faenza trasmette un indirizzo al Parlamento tendente ad ottenere che venga decretata la costruzione del tronco di via ferrata da Livorno a Ravenna.

LAZZARO. Prego la Camera a dichiarare d'urgenza la petizione 7246, nella quale gli alunni del collegio militare di Napoli, espulsi per causa politica nel 1820, chiedono che siano applicati ad essi i benefici del decreto del Re Carlo Alberto nel 1848.

PRESIDENTE. Il deputato Lazzaro domanda che sia dichiarata d'urgenza la petizione 7246.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà ammessa l'urgenza.

(È ammessa.)

MACCHI. All'udire il sunto delle petizioni mandateci dai medici condotti dei mandamenti di Cremona e di Pescarolo, segnate 7307 e 7310, la Camera avrà certo osservato come si vadano facendo ogni dì più insistenti e più numerosi i ricami di questi benemeriti cittadini, affinché venga finalmente migliorata la loro condizione.

E, per vero, se ci furono mai petizioni, le quali meritino d'essere prese in seria considerazione dalla Camera, sono queste, le quali a noi sono raccomandate non solo dai sentimenti della più stretta giustizia, ma da quelli eziandio della più alta convenienza politica.

È della più stretta giustizia il provvedere a rendere meno disagiata la condizione di persone, le quali ad ogni ora del giorno e della notte vanno esposti ai disagi ed ai pericoli d'ogni sorta per compiere l'alta missione di migliorare le condizioni dell'umanità.

Ed è anche della più alta convenienza politica, io dissi; imperocchè, mentre vi è una classe di persone, la quale, o per convinzione, o per interesse, si adopera a corrompere le menti delle povere plebi, massime della campagna, e ad eccitare in esse l'odio contro le liberali istituzioni, è interesse sempre dello Stato di tirare a sè e di amcarsi un'altra classe di persone, la quale, per istituto e per istudio, promuove invece il culto delle buone idee, e l'affetto per il progresso e per la libertà.

Egli è ben vero che un'altra consimile petizione venne dichiarata d'urgenza dal Parlamento, per richiesta del nostro collega Sanseverino. Ma, siccome accade che, malgrado questa raccomandazione d'urgenza, molte delle petizioni tardano assai ad essere riferite, così io mi permetto di pregare la Camera a consentire che tutte queste petizioni, mandateci dai medici condotti, raccolte insieme, vengano sottoposte all'esame ed alla deliberazione del Parlamento, prima che la Sessione venga prorogata.

Mi permetterò altresì di raccomandare all'attenzione dei miei colleghi, onde possano a fondo conoscere tale argomento, lo studio, fra gli altri, degli scritti pubblicati appunto sull'*ordinamento del servizio sanitario* e sulla *condizione dei medici condotti*, dall'antico deputato Castiglioni e dal dottore Luigi Ripa, dei quali scritti vennero inviate in dono alcune copie alla nostra biblioteca.

PRESIDENTE. Debbo osservare al deputato Macchi che, in ordine a queste petizioni, la Camera ha già deliberato di trasmetterle tutte alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sull'amministrazione comunale, epperò, per annuire alla sua proposta, sarebbe necessario che si prendesse una deliberazione che rinvocasse quella già data.

Credo poi che sarà difficile che, prima che finisca la presente Sessione, tutte queste petizioni possano essere riferite.

MACCHI. Ciò essendo, non mi resta che a pregare la Presidenza a voler trasmettere subito anco questa petizione insieme alle altre consimili, alla Commissione incaricata dell'esame del disegno di legge sull'ordinamento amministrativo, con ispeciale raccomandazione.

PRESIDENTE. Questo sarà fatto.

Il deputato Salvoni ha facoltà di parlare.

SALVONI. Prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza la petizione 7309, del signor Nicola Ghetti, ottimo patriota e benemerito industriale di Rimini.

La ragione dell'urgenza si è che la grandiosa fabbrica di zolfanelli fosforici, di cui è proprietario il petente, dà lavoro e pane a centinaia e centinaia di povere famiglie, e che il proprietario sarebbe, suo malgrado, costretto a chiuderla qualora il ministro delle finanze persistesse a voler mantenere un gravoso dazio sugli stanghetti semigreggi che importa dall'estero, assimilandoli ai *lavori diversi di legno non nominati*.

(È ammessa l'urgenza.)

OMAGGI.

PRESIDENTE. Il deputato Iadopi fa omaggio di un esemplare del cenno storico della spedizione della guardia nazionale di Molise a reprimere la reazione d'Isernia del 30 settembre 1860, dettato da Giuseppe De-Rubertis.

Il cavaliere avvocato Guglielmo Silva, segretario municipale in Milano, fa omaggio di tre esemplari di un carne per la festa nazionale dell'unità d'Italia e dello Statuto.

Il deputato Salvoni, per incarico dell'autore, architetto Angelo Angelucci, capitano d'artiglieria, fa omaggio di 20 copie dello scritto: *La corona del regno italiano*.

Il professore Eustachio Bertocchi-Pepoli fa omaggio di due opuscoli, intitolati, il primo: *Soluzione della questione romana*; ed il secondo: *Della vera idea dello stato ecclesiastico*.

DELIBERAZIONE PER IL COLLOCAMENTO DI UN'EFIGIE DEL CONTE DI CAVOUR NEL PALAZZO DELLA CAMERA E MOZIONE PER LA STAMPA DEI SUOI DISCORSI PARLAMENTARI.

PRESIDENTE. Il deputato Cavallini ha la parola per fare una proposta a nome della Presidenza della Camera. (*Movimento di attenzione*)

CAVALLINI, segretario. L'ufficio della Presidenza mi ha